

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA DEI GRANDI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

L’asilo nido è, per i bambini, un luogo di gioco e di esperienze “su misura”. Un luogo dove possono trovare mezzi e strumenti che li aiuteranno a crescere.

Queste esperienze “su misura” sono le attività che le educatrici progettano, allestiscono e svolgono insieme ai bambini ogni giorno.

La programmazione didattico-pedagogica è il documento che raccoglie queste attività descrivendone finalità, obiettivi, metodologie e strumenti. Essa è parte integrante della programmazione educativa dell’asilo nido, ed è lo strumento operativo che realizza le finalità del progetto pedagogico del nido e le condivide con le famiglie.

I PROTAGONISTI

La sezione grandi è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Le attività proposte sono pensate sulla base delle capacità e delle potenzialità dei singoli bambini ed organizzate per piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei. In linea generale la ripartizione nei piccoli gruppi non è rigida per permettere ai bambini di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni, anche se nello specifico al gruppo dei 3 anni verranno proposte attività differenziate, adatte maggiormente al loro sviluppo psicologico ed emotivo.

Sono previsti laboratori di intersezione con la classe dei medi.

LA GIORNATA

I tempi della giornata sono articolati in modo flessibile, seguendo in linea di massima la seguente scansione:

**ORE ATTIVITA’**

|  |  |
| --- | --- |
| 7:30 – 9:30 | Ingresso |
| 9:30 | Spuntino e cambio |
| 10:00 | Attività strutturata |
| 11:30 | Pranzo piccoli |
| 12:00 | Pranzo medi e grandi |
| 12:30 – 13:00 | Cambio e ninne |
| 14:00 | Uscita part-time |
| 15:30 | Merenda e cambio |
| 16: 00 | Gioco libero |
| 16:30 | 2° uscita |
| 18:00 | Ultima uscita |

I PROGRESSI DAL II ANNO E GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

MOTORI

A 2 anni lo sviluppo motorio del bambino, raggiunte le autonomie fondamentali della deambulazione, dell’alimentazione autonoma e della manualità fine, si orienta verso l’acquisizione di schemi di movimento sempre più differenziati e complessi. Il bambino è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto. I bambini saranno quindi incoraggiati a fare da soli durante le routines: andare in bagno, lavarsi ed asciugarsi le mani, mangiare da soli, svestirsi e rivestirsi.

LINGUISTICI

A partire dal secondo anno di vita lo sviluppo linguistico è ormai completato nei termini di strutture grammaticali-sintattiche, si tratta ora di favorire l’espansione e l’arricchimento del vocabolario infantile. L’apprendimento del linguaggio deve inoltre essere sostenuto da una forte attenzione alla comunicazione non verbale. Comunicare infatti non significa solo possedere una struttura grammaticale, ma anche comprendere i messaggi in relazione al contesto. Ampio spazio deve quindi essere offerto alle più eterogenee forme di linguaggio come quello imitativo, sonoro, drammatico e teatrale.

COGNITIVI

Sul piano cognitivo, legato allo sviluppo e affinamento del linguaggio, all’emergere di competenze logico-matematiche e soprattutto alla capacità di rielaborare in maniera originale e creativa le esperienze, diventa importante valorizzare l’autonomia del bambino come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Tale consapevolezza porta a porre una forte attenzione alle motivazioni del bambino, tentando sempre di alimentarle nella convinzione che la crescita di qualsivoglia processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione che c’è nell’affrontare una qualsiasi esperienza.

SOCIALI

Nella sezione grandi il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali, a definire un proprio ruolo nel gruppo. E’ una forma di autoaffermazione che deve essere riconosciuta grazie anche e, soprattutto, all’utilizzo del gioco simbolico e del gioco libero-guidato. Per tale motivo la programmazione deve far leva sul gioco simbolico, attraverso l’organizzazione di angoli realisticamente arredati con oggetti d’uso comune, posizionati in modo tale da favorire possibili sequenze ludiche.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

“*Nei primi anni l’educazione sia una specie di divertimento: vi sarà più facile scoprire le inclinazioni naturali.*” Platone (428-347 a. C.)

**Le Aree formative dominanti e i Campi di esperienza**

Perché una programmazione sia varia ed eterogenea è necessario tener presente che, ogni attività proposta, dalla manipolazione al laboratorio di psicomotricità, richiede al bambino competenze e capacità diverse. L’équipe educativa deve essere quindi in grado, in sede di programmazione annuale dell’attività didattica, di considerare questa variabile in modo da poter valorizzare volta per volta le predisposizioni personali di ognuno. Per questo è necessario che le attività siano organizzate e proposte in base a diverse aree formative e ai campi d’esperienza.

Con il termine “**Area formativa**” si definisce un ambito ampio di osservazione del percorso di sviluppo e di crescita del bambino che coinvolge il suo modo di essere e di conoscere il mondo.

Con il termine “**Campi di esperienza**” si intende i diversi ambiti del “fare” del bambino e delle situazioni motivanti che conferiscono significato alle attività del bambino, sviluppano il suo apprendimento, promuovono l’acquisizione di strumenti linguistici e di procedura, permettono il perseguimento di traguardi formativi autonomi attivando la mente del bambino in più dimensioni.

Naturalmente ogni area formativa e ogni campo di esperienza rientrano in ogni evento vissuto dal bambino in un’ottica trasversale di sviluppo e di apprendimento.

Sulla base di queste indicazioni generali si è individuato, nel progetto pedagogico l’indicazione di **4 Aree formative dominanti in cui definire gli obiettivi**:

1. LA CORPOREITA’

Il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che il bambino utilizza fin dalla nascita. Attraverso il corpo il bambino si impossessa del mondo esterno, avvia il processo di differenziazione tra sé e l’ambiente che lo circonda, esprime i propri bisogni, le proprie reazioni, emozioni, sentimenti.

Si distinguono nel bambino due comportamenti distinti e complementari: il comportamento percettivo ed il comportamento motorio.

Per comportamento percettivo si intende una vasta gamma di funzioni che permettono all’organismo di acquisire informazioni circa lo stato ed i mutamenti del suo ambiente (esempio: la temperatura, il sapore, il contatto con la pelle, la luce, i colori, i suoni, ecc …).

Il comportamento motorio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché il movimento è il primo mezzo di espressione ed il primo modo per esplorare, con il corpo, quanto gli sta attorno. Attraverso il movimento egli organizza la rappresentazione degli oggetti e delle persone che lo circondano e costruisce un’immagine di sé in rapporto ad essi.

1. LA COMUNICAZIONE

Quando si parla di comunicazione, ci si riferisce sia a quella non verbale, che utilizza il linguaggio del corpo, che a quella verbale. Esse sono tra loro intimamente connesse.

Parlando di sviluppo linguistico si possono distinguere al suo interno tre grandi fasi: una fase pre-linguistica (dalla nascita fino a 12 mesi), una fase del linguaggio infantile (baby talk, fino a i 30-36 mesi), una fase del linguaggio vero e proprio (dai 3 anni in poi).

1. LA LOGICA

Il pensiero logico, inteso come la capacità di ragionare in termini astratti e di risolvere i problemi attraverso strategie mentali, non appartiene all’età del nido. Tuttavia, è in questa età che si pongono le basi per una sua corretta e piena evoluzione, dal momento che l’intelligenza del bambino si esplica, secondo il modello piagettiano, come l’intelligenza “senso-motoria”. Solo se il bambino ha avuto la possibilità di sfruttare la naturale disponibilità ad agire, ad esplorare, a ricercare, a scoprire gli oggetti, a smontare, rimontare, a costruire e a distruggere, tanto più si favoriranno le competenze di tipo logico.

1. IL SE’ E L’ALTRO

In questa area confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a rafforzare la propria identità e che promuovono le prime esperienze di socialità. I due Campi di esperienza che afferiscono a questa area formativa delineano sia la relazione del bambino con l’altro, sia la scoperta e la sua relazione con il mondo circostante. Nella scoperta del sé e dell’altro si sviluppa il processo di identità e di relazione. Nella scoperta del mondo che lo circonda, il bambino ha la possibilità di sperimentare la propria identità nella relazione con altre identità e con oggetti e ambienti diversi da sé e da quello che conosce.

Che danno origine a 5 Campi di esperienza o ambiti del fare

* la percezione ed il movimento

Questo è il Campo di esperienza della corporeità e della motricità, che contribuisce alla crescita del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza, offriranno ai bambini conoscenze motorie, corporee che partiranno dalla semplice acquisizione, attraverso il movimento, del proprio schema corporeo, fino alla progressiva acquisizione delle sviluppo posturale come all’affinamento del passaggio dalla motricità grossolana alla motricità fine.

* il gesto, l’immagine e la parola

L’acquisizione della competenza verbale da parte del bambino dipende sia dalla capacità di integrazione nel contesto socio-culturale di appartenenza che dallo sviluppo di capacità cognitive finalizzate a padroneggiare la realtà su un piano simbolico.

Entro il primo anno di vita, il bambino è in grado di manifestare un proprio desiderio di comunicare attraverso la capacità di formulare richieste (es. indica con un dito un oggetto perché lo desidera).

Dal secondo anno di vita privilegia il canale comunicativo verbale.

* i problemi, le prove e le soluzioni

E’ il Campo di esperienza relativo all’esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero logico-astratto. Questo campo si rivolge da un lato alle capacità del bambino di compiere in modo coerente e funzionale azioni pratiche, come usare in modo adeguato un oggetto, rispettare una sequenza di azioni o una determinata procedura: dall’altro di compiere azioni mentali come saper raggruppare, ordinare, interpretare i fenomeni della realtà al fine di intervenire su di essa in modo sempre più adeguato.

* il sé e l’altro

Questo Campo di Esperienza riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, e riguarderà le attività finalizzate alla valorizzazione della sua “identità” e alla formazione dell’autonomia.

* la società e la natura

Questo campo riguarda lo sviluppo delle capacità del bambino di integrarsi nel proprio ambiente acquisendo informazioni legate ai fenomeni e alle leggi dell’ambiente fisico e dell’ambiente sociale nel quale vive.

OBIETTIVI GENERALI

* stimolazione del linguaggio;
* capacità di ascolto.

OBIETTIVI SPECIFICI

* saper nominare il colore delle cose che ci circondano;
* distinguere i colori tra di loro;
* associare per colore.

Area formativa: CORPOREITA’

Campo d’esperienza: la percezione e il movimento

Obiettivi:

* imitare correttamente semplici movimenti osservati;
* consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare;
* comprendere ed usare il linguaggio mimico gestuale;
* localizzare le varie parti del corpo le une rispetto alle altre;
* scoperta dei 5 sensi;
* consolidamento dello schema corporeo.

Attività proposte:

Percorsi motori: nella sala psicomotricità e in giardino i bambini mettono alla prova il proprio corpo, acquisiscono maggiore autonomia e sicurezza, scoprono i propri limiti, imparano a coordinare i movimenti, acquisiscono sempre maggior equilibrio.

* Manipolazione (paste morbide, rocchetti, bottoni, digitopittura, bricolage, sabbia).
* Esperienze con l’acqua: travasi, giardinaggio, un tuffo in piscina.
* Balli e canti con mimica.
* Giochi di contatto: attraverso questi giochi i bambini imparano a gestire la propria forza e a rapportarsi in maniera adeguata con il corpo dell’altro.
* Gioco strutturato e libero (in classe e fuori in giardino).
* Attività grafico–pittorica: parti del corpo (mani, piedi, ecc.) insieme al colore vengono utilizzate come strumenti di espressione.

Area formativa: COMUNICAZIONE

Campo d’esperienza: il gesto, l’immagine, la parola

Obiettivi generali:

* sviluppo delle capacità sociali (comunicazione con gli altri);
* sviluppo delle capacità cognitive (utilizzare in modo appropriato la lingua; saper pronunciare una frase, saper organizzare la frase, saper cogliere il contenuto della frase);
* sviluppo delle capacità espressive (esprimere le proprie sensazioni e le proprie idee).

Obiettivi specifici:

* usare il linguaggio per interagire e comunicare;
* sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce;
* avvicinarsi con curiosità al libro;
* ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni piccole e semplici;
* arricchire il vocabolario;
* memorizzare e recitare filastrocche di varia difficoltà.

Attività proposte:

* accoglienza in classe: facciamo il cartellone delle presenze;
* canti, filastrocche, rime, girotondi da ripetere e da mimare;
* racconto di storie inventate dai bambini per sviluppare creatività ed immaginazione attraverso dialoghi improvvisati;
* attività grafico–pittorica: con l’utilizzo di varie tecniche, i bambini comunicano i propri stati d’animo e le proprie emozioni;
* lettura di immagini: si chiede ai bambini di raccontare e descrivere cosa vedono in un libro, su un cartellone per stimolare la loro capacità di comprensione;
* lettura di immagini in sequenza temporale;
* disegno libero: attraverso il disegno i bambini esprimono liberamente i propri stati d’animo e le proprie emozioni;
* dialoghi improvvisati con le marionette, giochi di finzione.

Area formativa: LOGICA

Campo d’esperienza: i problemi, le prove, le soluzioni

Obiettivi:

* pensare in termini logici attraverso l’imitazione, la comprensione e l’applicazione di procedimenti;
* differenziare le azioni sugli oggetti (compiere diverse azioni su uno stesso soggetto e compiere la stessa azione su oggetti diversi);
* compiere azioni interattive (come mettere insieme, riunire, collezionare ….);
* individualizzare oggetti ( riconoscerli individualmente senza confonderli con altri simili);
* stabilire delle corrispondenze (come riunire degli oggetti in base ad un criterio come il colore);
* compiere attività di trasformazione (tagliare, spezzettare ….);
* sviluppo di capacità logico – concettuali quali: concetti dimensionali (grande/piccolo – basso/alto), caratteristiche degli oggetti (freddo/caldo – veloce/lento – pesante/leggero - si rompe/non si rompe) concetti spaziali (dentro/fuori – sopra/sotto).

Attività proposte:

* seriazione di oggetti (collane di pasta, cubi di legno, matite colorate ….);
* attività grafico-pittorica: in riferimento ai concetti spaziali;
* gioco strutturato: la tombola dei colori, incastri, costruzioni, puzzle;
* travasi: con l’acqua, i fili d’erba, le foglie, i sassolini;
* lo spazio: sperimentiamo lo spazio attraverso giochi corporei;
* i numeri: conosciamo i numeri da 1 a 10.

Area formativa: IL SE’ E L’ALTRO

Campo d’esperienza: il sé e l’altro

Obiettivi:

* riconoscere se stesso e gli altri;
* esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi:
* esprimere le proprie opinioni;
* relazionarsi positivamente con il singolo e con il gruppo;
* partecipare a semplici attività e giochi di gruppo;
* sviluppare l’autonomia;
* rispettare le regole del vivere comune;
* accettare le caratteristiche dei compagni che sono diversi;
* acquisire semplici norme di comportamento e collaborare con gli altri, favorendo lo spirito di confronto e di amicizia.

Attività proposte:

* gioco simbolico: facciamo finta di essere …
* poesie e canzoni per esprimere emozioni e sentimenti, piedi e mani che parlano, facciamo le facce!
* travestimenti: utilizzando indumenti facilmente indossabili giochiamo a fare i grandi;
* giochi di gruppo (giochi con la palla, memory, giochi di squadra, staffetta …);
* giochi di contatto;
* canti e balli con mimica.

Area formativa: IL SE’ E L’ALTRO

Campo d’esperienza: la società e la natura

Obiettivi:

* conoscere i componenti naturali dell’ambiente;
* conoscere le componenti sociali e simboliche dell’ambiente;
* sviluppare capacità di osservazione ed esplorazione;
* sviluppare il rispetto per la natura e i suoi protagonisti;
* sviluppare il rispetto delle regole sociali.

Attività proposte:

* che tempo fa? Osservazione dei fenomeni naturali: ogni mattina osserviamo il cielo e orientiamo la freccia sul cartellone del tempo;
* giardinaggio: ogni giorno curiamo le nostre piantine, controlliamo il bisogno di acqua e il loro sviluppo.

|  |  |
| --- | --- |
| SETTEMBRE | L’accoglienza |
| OTTOBRE - NOVEMBRE | L’autunno   * i colori * la pioggia * le foglie * gli animali e il letargo * la frutta autunnale |
| DA NOVEMBRE | Igiene e salute |
| DICEMBRE-FEBBRAIO | L’inverno   * il freddo e la neve * i cibi invernali * il Natale * il Carnevale |
| MARZO-APRILE | La primavera   * le api e il miele * gli alberi a primavera * gli animali del prato * la Pasqua |
| MAGGIO-GIUGNO | L’estate   * il mare e i pesci * le colline e i girasoli * il pirata, il mare e le sirene |

TUTTO L’ANNO SCOLASTICO, A PARTIRE DA OTTOBRE, LAVOREREMO SULLA CONOSCENZA DEL “CORPO”.

**LIBRO DIDATTICO UTILIZZATO DAI BIMBI DURANTE TUTTO L’ANNO SCOLASTICO: *L’ORSETTO BIRIBI’***

L’utilizzo del libro ha lo scopo di supportare in maniera articolata il processo educativo dei piccoli attraverso percorsi didattici operativi efficaci.

**L’ACCOGLIENZA**

* giochi di conoscenza
* canzoni e filastrocche
* giochi motori (contrassegni-gioco sedie) che favoriscono la coordinazione e lo scambio

LAVORI INDIVIDUALI

* Attività di manipolazione
* Esplorazione dei materiali didattici

LAVORI DI GRUPPO

* Cartellone contrassegno
* Cartellone delle regole
* Il quadro delle manine

CANTI ANIMATI E FILASTROCCHE

ATTIVITA’ DI ROUTINE

* L’orologio del tempo scolastico

**L’AUTUNNO**

*IL TEMA: “I COLORI”*

* Letture ad alta voce sul tema dei colori (arcobaleno, folletti colorati ….)

LAVORI INDIVIDUALI

* I bambini giocheranno individualmente con i colori a tempera, a dita, a cera.

LAVORI DI GRUPPO

* I bambini nomineranno i vari colori
* Gioco del filo di lana
* Cartoncini
* Cerchi colorati
* Cartellone di colori primari

LIBRO DIDATTICO

* L’arcobaleno dei colori
* Color color (filastrocca dei colori)

GIOCHI MOTORI SUL TEMA DEI COLORI

*IL TEMA: “LA PIOGGIA”*

RACCONTO

* La tartaruga Belinda e la pioggia

LAVORI INDIVIDUALI

* Gli ombrellini
* Il cielo d’autunno (i bambini rappresentano la pioggia autunnale)

GIOCHI MOTORI

* Il temporale
* La corsa delle gocce

LAVORI DI GRUPPO

* Il calendario ombrello
* Nuvoloso con pioggia

POESIE E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Scheda del vento e della pioggia

*IL TEMA: “LE FOGLIE”*

RACCONTO

* L’orsetto Biribì alla scoperta del bosco
* L’albero in mezzo al prato

LAVORI DI GRUPPO

* Il bosco in sezione, il nostro albero
* Pepito: autunno alle finestre
* Il signor Autunno

GIOCHI MOTORI

* Diventiamo alberi
* Mi travesto e gioco con le foglie
* Soffia la foglia (girotondo di foglie)

LAVORI INDIVIDUALI

* Il libro delle foglie
* L’albero e i funghetti
* Un albero di colori

POESIE E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Magiche foglioline

*IL TEMA: “GLI ANIMALI E IL LETARGO”*

RACCONTO

* Il bosco deserto e gli amici di Biribì
* Perché Biribì non si sveglia

LAVORI DI GRUPPO

* Il cartellone del letargo
* La tana dello scoiattolo
* Tutti a nanna

GIOCHI MOTORI

* Bimbi in letargo
* Scorte per il letargo

LAVORI INDIVIDUALI

* Gli scoiattoli nascondi ghianda
* Facciamo un riccio

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Nel bosco in autunno con l’orsetto Biribì

*IL TEMA: “LA FRUTTA AUTUNNALE”*

RACCONTO

* La leggenda dell’ulivo
* Amici per la vendemmia

LAVORI DI GRUPPO

* La festa della frutta autunnale
* La vendemmia

GIOCHI MOTORI

* Frutta dance

LAVORI INDIVIDUALI

* Collana di frutta autunnale
* Il grappolo tridimensionale

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Quaderno operativo: l’uva

**L’INVERNO**

*IL TEMA: “IL FREDDO E LA NEVE”*

RACCONTO

* Nel bosco in inverno con l’orsetto Biribì

LAVORI DI GRUPPO

* Paesaggio invernale

GIOCHI MOTORI

* Raccogliamo la neve

LAVORI INDIVIDUALI

* Il nostro pupazzo di neve
* Il libro degli animali freddolosi

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Il mio guardaroba

*IL TEMA: “I CIBI INVERNALI”*

RACCONTO

* Un cestino di arance

LAVORI DI GRUPPO

* Arance stampate
* La spremuta

GIOCHI MOTORI

* Al mercato in inverno

LAVORI INDIVIDUALI

* L’arancia e l’arancione
* Scopriamo un nuovo colore

*IL TEMA: “IL NATALE”*

RACCONTO

* La grande fiera del giocattolo

LAVORI DI GRUPPO

* Piccoli elfi
* Decoriamo la scuola

GIOCHI MOTORI

* Il sacco di Babbo Natale

LAVORI INDIVIDUALI

* Un album per le foto di Natale

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Un bellissimo abete

*IL TEMA: “IL CARNEVALE”*

RACCONTO

* La fuga di Pulcinella

LAVORI DI GRUPPO

* Tendine di stelle filanti
* Memory di Carnevale
* Decoriamo la classe

GIOCHI MOTORI

* Soffia la stella
* Il mago Carnevale
* Il ballo delle marionette

LAVORI INDIVIDUALI

* Mascherina di coriandoli
* Coriandoli artigianali

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Viva viva il Carnevale con le allegre mascherine

**LA PRIMAVERA**

*IL TEMA: “API E IL MIELE”*

RACCONTO

* Le api

LAVORI DI GRUPPO

* Ape, apona, apina

GIOCHI MOTORI

* Quante apine puoi trovare
* Le api e il nettare

LAVORI INDIVIDUALI

* L’ape tonda tonda

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Le api

*IL TEMA: “GLI ALBERI A PRIMAVERA”*

RACCONTO

* La leggenda della margherita
* La fiaba della primavera

LAVORI DI GRUPPO

* Decoriamo la classe
* Sapone alle fragole

GIOCHI MOTORI

* Il ballo delle margherite
* Inverno e primavera

LAVORI INDIVIDUALI

* Cestino di primavera
* Albero di primavera

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Nel bosco a primavera con l’orsetto Biribì

*IL TEMA: “GLI ANIMALI DEL PRATO”*

RACCONTO

* L’albero delle trasformazioni
* Il bruco e l’uccellino

LAVORI DI GRUPPO

* Le coccinelle
* Sagome di rondini

GIOCHI MOTORI

* Il bruco diventa farfalla
* Il volo della rondinella
* Dentro e fuori dal nido

LAVORI INDIVIDUALI

* Farfalle sul prato
* L’uccellino

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Vola vola farfallina

*IL TEMA: “LA PASQUA”*

RACCONTO

* Il piccolo sole

LAVORI DI GRUPPO

* Decoriamo la classe
* Coloriamo le uova sode

GIOCHI MOTORI

* Leprotto canestro
* Caccia agli ovetti con sfida

LAVORI INDIVIDUALI

* Morbidi coniglietti
* Sassi pasquali

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Il conigliotto Pasqualino

**L’ESTATE**

*IL TEMA: “IL MARE E I PESCI”*

RACCONTO

* Il piccolo pesciolino

LAVORI DI GRUPPO

* Il mare nel piatto
* Gli abitanti del mare

GIOCHI MOTORI

* I pesciolini glu glu glu
* Pesciolini verso il mare

LAVORI INDIVIDUALI

* Il pesce paluno
* Il delfino salterino
* Il polipo calzino

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Tra le onde e in fondo al mare

*IL TEMA: “LE COLLINE DEI GIRASOLI”*

RACCONTO

* Le colline dei girasoli

LAVORI DI GRUPPO

* Il cartellone dei girasoli

GIOCHI MOTORI

* Segui il sole
* La danza del sole

LAVORI INDIVIDUALI

* Girasoli giganti
* Lolo e Girasole

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Il sole e il girasole

*IL TEMA: “LA SPIAGGIA E IL MARE”*

RACCONTO

* Avventura nel mar dei pirati

LAVORI DI GRUPPO

* Lo scrigno

GIOCHI MOTORI

* Il gioco del galeone
* Diventiamo pirati

LAVORI INDIVIDUALI

* La nave dei pirati
* Il nostro tesoro

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Giochi sulla spiaggia

**IL CORPO**

RACCONTO

* Giovannino Manotinta (invitiamo i bambini a conoscere il proprio corpo, come è fatto e come funziona)

LAVORI DI GRUPPO

* Disegniamo le nostre ombre
* Realizziamo un puzzle per comporre lo schema corporeo di alcuni animali e bambini

GIOCHI MOTORI

* Gioco dei girasoli
* Esercizi di psicomotricità
* Percorso motorio
* Emozioni + musica classica

LAVORI INDIVIDUALI

* Giochiamo davanti allo specchio
* Lettura + 5 sensi

POESEI E FILASTROCCHE LIBRO DIDATTICO

* Il viso
* Il mio corpo
* Mi muovo

I LABORATORI

* **Giochiamo in cucina**

Area formativa: il sé e l’altro

Campo d’esperienza: la società e la natura

Descrizione: preparare, nei vari periodi dell’anno, semplici “ricette” da guardare, toccare, odorare tutti insieme.

Proveremo a produrre: vino, caldarroste, spremute di agrumi, pandolce, frullati, macedonia, e tanto altro ….

Cercheremo di utilizzare anche il momento del pasto, per scoprire cosa piace e cosa i nostri bimbi non gradiscono. Cercheremo di capire insieme i motivi delle loro preferenze gastronomiche ed eventualmente proveremo a fargli cambiare opinione.

AUTUNNO

1. La pera porcospino
2. Il ciambellone
3. Biscotti

INVERNO

1. La spremuta
2. L’albero goloso
3. Le castagnole

PRIMAVERA

1. Dolce al miele
2. Uova di cioccolato nei cucchiai
3. Biscotti di Pasqua

ESTATE

1. Con la farina cuciniamo le schiacciatine
2. Il pane
3. Il melone galeone

* **Giardinaggio**

Area formativa: il sé e l’altro

Campo d’esperienza: la società e la natura

Descrizione: i bambini sperimenteranno la gioia di seminare nella terra e veder spuntare le prime pianticelle e anche il lavoro di cura del verde. Nel periodo invernale si cimenteranno nella vendemmia e faranno piccoli esperimenti con alcuni legumi, mentre nel periodo primaverile si prenderanno cura di una fioriera e lavoreranno in un piccolo orto. Impareranno quindi ad accudire, riconoscere e capire da dove arriva il cibo. Conosceranno, inoltre, gli attrezzi utili per il giardinaggio.

Obiettivi:

* Facilitare la conoscenza dei vari ambienti naturali.
* Facilitare l’imitazione di schemi di comportamento attuati nell’ambiente sociale.

DESTINATARI: grandi di due e tre anni

FREQUENZA: 1 volta a settimana

DURATA: da novembre a maggio.

1. Fagioli e lenticchie: una piccola piantina a casa
2. Pianta in bottiglia
3. Uova con capelli
4. Le nostre amiche verdure
5. Percepiamo gli odori
6. I profumi dei fiori.

I PROGETTI

**“Inglese”:** vedi progetto allegato.

**“Musica”:** vedi progetto allegato.

**“L’album dei ricordi”**

Il progetto consiste nel realizzare per ogni bambino un dvd di foto ricordo che ritraggono le esperienze più significative vissute in asilo, nonché i passaggi di crescita di ciascuno.

**LE INIZIATIVE SPECIALI**

Queste sono le iniziative speciali, parte integrante della programmazione delle attività, che coinvolgono i bambini e anche le famiglie in iniziative avvincenti e particolari.

|  |  |
| --- | --- |
| 3 OTTOBRE: ore 17:00 | riunione genitori |
| 5 OTTOBRE: ore 10:00 – 11:15 | Festa dei nonni |
| 21 DICEMBRE: ore 17:00 – 19:00 | Festa di Natale |
| GENNAIO (date da definire): ore 17:00 -19:00 | colloqui genitori |
| 8 FEBBRAIO | Festa di Carnevale in classe |
| 13 FEBBRAIO: ore 16:30 – 18:00 | Festa di Carnevale a tema con le famiglie |
| 19 MARZO: ore 16:30 – 18:00 | Festa del Papà |
| 29 MARZO: ore 12:00 – 13:30 | Picnic di Pasqua |
| 15 MAGGIO: ore 16:30 – 18:00 | Festa della Mamma |
| 23 MAGGIO | Tutti al Bioparco |
| 27 GIUGNO: ore 17:30 – 19:00 | Festa di Fine Anno |
| LUGLIO (date da definire) | colloqui genitori |
| dal 4 AGOSTO al 2 SETTEMBRE | chiusura estiva |

MODALITA’ DI OSSERVAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE

Osservare per programmare significa partire da un patrimonio di conoscenze sul bambino per prestare attenzione alle differenti caratteristiche di ognuno; coglierne le attitudini, le capacità come i limiti nei diversi momenti e nei diversi contesti. Significa pensare che ogni bambino è diverso in ogni situazione e in ogni relazione. Ciò che è importante infatti è che le attività proposte non siano solamente belle e varie ma anche valide per il percorso di crescita di ogni singolo bambino. A tale proposito, per ogni singola attività saranno definiti strumenti, obiettivi e metodologie in relazione all’osservazione delle dinamiche di ogni singolo gruppo e bambino.

Operativamente le griglie che si andranno ad effettuare sono strutturate in un repertorio di item che rimandano a descrittori di comportamento di bambini di età compresa fra zero e tre anni.